

*Santissimo Nome di Gesù (memoria facoltativa)*

## LUNEDÌ 3 GENNAIO

Tempo di Natale - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (CFC)

*È giunto umile tra i suoi  
il Messia dei poveri:  
è nato il Figlio atteso  
da parte dei profeti!  
Ha preso un corpo  
come il nostro.*

*Ancora viene in questo tempo  
il Vivente in Spirito;  
discende dentro i cuori  
sorgente di speranza  
per dare vita  
al mondo intero.*

*Ritournerà l'ultimo giorno  
il Signore tra gli angeli,  
sovrano e vincitore  
del male e della morte!*

*Ci porterà  
presso suo Padre!*

#### **Salmo** CF. SAL 24 (25)

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori  
la via giusta;  
guida i poveri  
secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore  
sono amore e fedeltà  
per chi custodisce  
la sua alleanza e i suoi precetti.  
Per il tuo nome, Signore,  
perdona la mia colpa,  
anche se è grande.

C'è un uomo che teme il Signore?  
Gli indicherà la via da scegliere.  
Egli riposerà nel benessere,  
la sua discendenza  
possederà la terra.  
Il Signore si confida  
con chi lo teme:

gli fa conoscere  
la sua alleanza.  
I miei occhi  
sono sempre rivolti al Signore,  
è lui che fa uscire  
dalla rete il mio piede.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma...» (Gv 1,32-33).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Fa' che oggi vediamo il tuo amore!**

- Ti benediciamo, Padre, per ogni discesa del Figlio nell'umiltà della carne e nella complessità della storia, oggi ancora.
- Donaci di accorgerci dei profeti e dei testimoni che incontreremo oggi e rendici sensibili al loro appello.
- Il tuo Soffio ci faccia uscire incontro a ciò che non conosciamo per aprirci anche oggi alla novità e alle sorprese della vita.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 117,26-27

Benedetto colui che viene nel nome del Signore:  
il Signore nostro Dio è luce per noi.

### **COLLETTA**

O Dio, tu hai voluto che l'umanità del Salvatore, nella sua mirabile nascita dalla Vergine Maria, non fosse sottoposta alla comune eredità dei nostri padri: fa' che, liberati dal contagio dell'antico male, possiamo anche noi far parte della nuova creazione, iniziata da Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive...

### **PRIMA LETTURA** 1GV 2,29-3,6

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, <sup>29</sup>se sapete che Dio è giusto, sappiate anche che chiunque opera la giustizia, è stato generato da lui. <sup>3,1</sup>Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

<sup>2</sup>Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando

egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

<sup>3</sup>Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. <sup>4</sup>Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. <sup>5</sup>Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. <sup>6</sup>Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 97 (98)

**Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.**

***oppure:* Esultiamo nel Signore, nostra salvezza.**

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo. **Rit.**

<sup>3</sup>Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup>Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

<sup>6</sup>con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**    Gv 1,14A.12A

Alleluia, alleluia.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

A quanti lo hanno accolto

ha dato il potere di diventare figli di Dio.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**    Gv 1,29-34

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, <sup>29</sup>vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! <sup>30</sup>Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me".

<sup>31</sup>Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

<sup>32</sup>Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. <sup>33</sup>Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". <sup>34</sup>E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e per questo sacramento di salvezza donaci di conseguire il possesso dei beni eterni, nei quali crediamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Natale*

pp. 338-339

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** EF 2,4; RM 8,3

Per il grande amore con il quale ci ha amato,  
Dio ha mandato il proprio Figlio  
in una carne simile a quella del peccato.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che vieni a noi nella partecipazione al tuo sacramento, rendi efficace nei nostri cuori la sua potenza, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Accogliere... il giusto**

Mentre ci abituiamo alle cifre del nuovo anno che è appena cominciato, la liturgia ci fa continuare a vivere il mistero del Natale. Attraverso la Parola di Dio che ci viene offerta, giorno dopo giorno, siamo introdotti nel mistero dell'incarnazione attraverso cui ci

è dato di conoscere il volto di Dio riconoscendolo nelle parole e nei gesti del Signore Gesù. Il bambino che abbiamo contemplato adagiato nella mangiatoia e che sarà adorato dai Magi venuti dall'Oriente è riconosciuto da Giovanni il Battista come «l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo» (Gv 1,29). Il discorso che l'apostolo Giovanni cerca di fare nella prima lettura di oggi prende il via da una frase ipotetica: «Figlioli, se sapete che Dio è giusto» (1Gv 2,29). Il volto di un Dio giusto riconosciuto e accolto nella nostra vita credente esige da parte di ciascuno di noi una sensibilità alla giustizia. Questa sensibilità comincia sempre con lo sforzo sincero di essere adeguati in ogni situazione e con ogni persona che incontriamo sulla nostra strada.

Ma cosa significa essere giusti? Cosa può garantirci di essere almeno nella direzione giusta? Nella tradizione di Israele tutto lo sforzo del credente non sta forse nel meritare l'elogio di essere *tzaddik-giusto*? La liturgia della Parola di oggi ci offre almeno due risposte. La prima è il fondamento di ogni giustizia: «Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!» (1Gv 3,1). Per l'apostolo amato la giustizia è riconoscere la propria origine per cercare, con tutte le forze, di onorare con la nostra vita le origini divine che ci abitano profondamente e in modo essenziale. Per l'apostolo il mistero della giustizia si radica e quasi si confonde con il mistero stesso di Dio che è «amore» (cf. 4,8). Tutta la vita ci è data come occasione per approfondire questa realtà di appartenenza al Padre tanto da es-

sere – intimamente e continuamente – consumati dalla speranza di essere «simili a lui» (3,2): giusti come il Giusto!

A questo punto ecco la seconda risposta che ci viene offerta nel vangelo di oggi dal Precursore. Egli ancora una volta riconosce in Gesù l'adempimento di ogni promessa, di ogni speranza, di ogni possibile purificazione, giustificazione e santificazione: «E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio» (Gv 1,34). Ogni giorno ci è dato non solo per riconoscere in Gesù il Figlio di Dio, ma per diventare attraverso la nostra sequela di Cristo «realmente» (1Gv 3,1) dei figli chiamati a essere fratelli. Proprio in questa volontà amorosa di essere figli realmente fratelli si consuma, per così dire, quel pungiglione del peccato che avvelena le nostre relazioni con il sospetto e il dispetto. Al contrario: «Chiunque rimane in lui non pecca» (1Gv 3,6).

*Signore Gesù, agnello di Dio, tu ci liberi dalla paura e ci permetti di camminare insieme in una pace ritrovata; non lasciare che cediamo alle suggestioni del peccato che ci rinchiude su noi stessi e allarga il nostro cuore guarendolo dalla malattia di inutili pretese su noi stessi e dagli altri. Emmanuele, Dio con noi!*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Santissimo Nome di Gesù.

### **Ortodossi**

Malachia, profeta (445 a.C.); Gordio di Cesarea, martire (sotto Licinio, 313-323); Pietro il Taumaturgo, metropolita (1326).

### **Copti ed etiopici**

Ignazio di Antiochia, martire (ca. 115); Natività di Takla Haimanot, monaco (1313).

### **Luterani**

Gordio, martire (III sec.).